



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 66 del 03/05/2001**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2001, n. 460  
Piano epidemio-sorveglianza per febbre catarrale ovina (Blue Tongue).

L'Assessore alla Sanità, dott. Salvatore MAZZARACCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Veterinario Regionale, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

- La blue tongue o febbre catarrale dei ruminanti è una malattia virale infettiva, trasmissibile, responsabile di gravi perdite dal punto di vista economico. Colpisce soprattutto gli ovi-caprini e bovini. La malattia, specialmente nei bovini, può manifestarsi in forma subclinica. I bovini sarebbero responsabili di uno stato di portatore di virus infettante per un lungo periodo di tempo.

La malattia è presa in attenta considerazione sia dagli organismi internazionali, quali l'OIE, sia dalle autorità dell'Unione Europea, sia dal Ministero della Sanità. Queste ultime hanno provveduto da tempo ad emanare norme di polizia veterinaria per condurre la lotta alla blue tongue sia attraverso il blocco della movimentazione degli animali che tramite l'abbattimento ed indennizzo degli animali infetti .

La decisione della Commissione CEE 2001/138/CE del 09 febbraio 2001 che istituisce zone di protezione e di sorveglianza nella Comunità per la febbre catarrale degli ovini notificata con il numero C (2001)340 pubblicata sulla gazzetta ufficiale della comunità europea del 21/02/001 serie L. 50/17 ha dichiarato la Puglia "zona di sorveglianza" per la blue tongue.

Considerata l'impellente necessità di movimentare, per transumanza, gli animali di allevamenti del territorio regionale verso territori di altre regioni ed in particolare verso la regione Abruzzo e verso la regione Molise è necessario la richiesta di deroga al ministero della sanità e per tale richiesta di deroga è necessario, in conformità alla decisione CEE e delle norme nazionali vigenti, l'adozione da parte della Regione Puglia di uno specifico piano regionale di intervento.

A tale scopo, il Servizio veterinario Regionale ha ritenuto opportuno approntare il "piano regionale di epidemio-sorveglianza per la febbre catarrale ovina (Blue-Tongue) come da allegato.

I servizi veterinari delle AUSL, già impegnati per l'emergenza BSE non sono in grado di assicurare compiutamente il predetto piano per cui si deve ricorrere a veterinari liberi professionisti, pertanto:

Per l'attuazione del piano i Direttori Generali della AA.UU.SS.LL. dovranno autorizzare Veterinari Liberi Professionisti Ai veterinari liberi professionisti autorizzati verrà corrisposta la somma di lire 35.000 per ogni allevamento sottoposto a controllo sierologico oltre l'ENPAV e l'IVA ed inoltre lire 5.000 quale rimborso spesa di raggiungimento, per ogni allevamento controllato. Per ogni prelievo sierologico verrà corrisposta ai Veterinari liberi professionisti la somma di lire 2.000 a campione oltre l'ENPAV e l'IVA.

I campioni di sangue verranno utilizzati anche per esami per brucellosi.

Il contributo per l'attuazione del controllo sierologico dei capi da movimentare per la transumanza, è stimato in base al numero di aziende che negli anni precedenti hanno effettuato la transumanza.

saranno rimborsate a consuntivo.

Non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico dei

beneficiari, per cui le somme poste in liquidazione con il presente provvedimento costituiscono credito certo, esigibile e liquidabile.

## "ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI"

La spesa complessiva di £ 100.000.000 è da impegnare sul Cap 742000 del Bilancio di previsione per l'anno 2001, da ripartire con successivo provvedimento a favore delle AA.UU.SS.LL aventi diritto Ai sensi dell'art 4, comma I della L R 17/99 come modificato dall'art 13 comma 1 L.R 32/99 le spese derivanti dal presente atto sono contenute nei limiti del FSR e non producono ulteriori oneri aggiuntivi rispetto alla quota del FSR assegnato a ciascuna A.U.S.L.

Il Dirigente del Settore  
Dr. Carlo Di Cillo

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

1. Di approvare l'accluso piano di sorveglianza per blue tongue da attuarsi in questa Regione Puglia
2. Di quantificare la spesa complessiva per l'esecuzione del piano in lire 100.000.000.
3. Di assegnare alle AA.UU.SS.LL. della Regione Puglia, a consuntivo, il rimborso delle spese sostenute per l'attuazione dei controlli sierologici.
4. Di impegnare la somma complessiva di lire lire 100.000.000 sul capitolo 7420000 del bilancio di previsione per l'anno 2001, a favore delle AA.UU.SS.LL. aventi diritto
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
6. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi della Legge n. 127/97.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dr. Romano Dono Dott. Raffaele Fitto

### PIANO REGIONALE DI EPIDEMIO-SORVEGLIANZA per FEBBRE CATARRALE OVINA (Blue-Tongue)

In tutto il territorio regionale va attuato un piano di sorveglianza epidemiologica per BLUE- TONGUE teso a verificare l'eventuale presenza della malattia e/o del suo vettore (Culicoides imicola)  
Il piano viene articolato come di seguito riportato:

## A) SORVEGLIANZA SIEROLOGICA SUGLI ANIMALI DA MOVIMENTARE PER TRANSUMANZA:

### PREMESSO:

- che il focolaio di blue tongue più vicino al territorio regionale è quello di Rossano Calabro-Cariati
- che la distanza di tale focolaio dal territorio regionale è notevole,
- Che la evoluzione della malattia in Calabria, ha interessato, latitudini maggiori, in maniera progressiva
- Che gli esiti sierologici su partite di animali introdotti da zone a rischio (Calabria, Sicilia, Sardegna) effettuati presso l'Istituto zooprofilattico di Teramo hanno dato esito favorevole
- Che gli studi preliminari condotti in provincia di Foggia relativi alla presenza del vettore hanno dato esito negativo (assenza del vettore).
- Che vi è impellente necessità di spostamento-transumanza di animali in zone più adatte all'alimentazione del bestiame per evitare il rischio di provocare un grave danno alla zootecnica della regione
- Che la conformazione geografica della Puglia è di forma allungata, si dispone di attuare quanto segue:  
Nella Regione Puglia viene effettuato un programma di sorveglianza sierologica delle popolazioni bovine ed ovicaprine che dovranno essere movimentate per transumanza. I veterinari liberi professionisti autorizzati provvederanno ad effettuare i campioni sierologici.

## B) SORVEGLIANZA ENTOMOLOGICA:

La sorveglianza entomologica prevede:

Individuazione di un referente veterinario ASL che avrà il compito di collaborare con il referente entomologo dell'IZS nell'ambito territoriale di competenza;

Sopralluoghi (referente IZS e referente ASL) in "zone a rischio" per individuare le aziende zootecniche e i siti in cui posizionare le trappole luminose;

Protocollo di lavoro, trappole luminose e materiale necessario per le catture dei culicoidi forniti dall'IZS,;  
Posizionamento, attivazione delle trappole luminose e raccolta degli insetti catturati affidati al referente veterinario ASL (che potrà, per tali operazioni, avvalersi della collaborazione dei proprietari dell'azienda);  
Consegna dei barattoli contenenti gli insetti alla sezione diagnostica dell'IZS più vicina, che provvederà a inviarli alla sede centrale di Foggia,

Studio delle catture a cura dell'IZS.

Le trappole verranno collocate nel periodo di maggiore attività dell'insetto (fine primavera- tardo autunno) secondo 2 modalità (trappole fisse e trappole mobili) in relazione alla situazione epidemiologica.

## C) SORVEGLIANZA CLINICA SUGLI ANIMALI DELLA SPECIE OVINA:

Nel territorio regionale devono essere sottoposti a visita da veterinari dipendenti, durante i controlli sanitari per il risanamento zootecnico, gli allevamenti ovi-caprini.

La sorveglianza clinica viene svolta fino al 15 ottobre 2001.

Negli allevamenti ovini, deve essere effettuata, da veterinari dipendenti o liberi professionisti incaricati, un esame clinico con compilazione di relativa scheda (in allegato) I dati verranno registrati nella scheda relativa alle visite cliniche effettuate (scheda SBT03) barrando, nella colonna motivo della visita, la casella relativa alla dicitura "Sorveglianza ZP/ZS". Le schede relative alle visite cliniche effettuate dovranno rimanere presso il Servizio Veterinario. Ogni lunedì dovrà essere compilato un riepilogo (scheda SBT04) delle visite cliniche effettuate nella settimana precedente. Tale riepilogo deve essere inviato al CESME, presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, Campo Boario, 64100 - Teramo (fax 0861-332251) e per conoscenza il riepilogo deve essere inviato al Servizio Veterinario Regionale.

Nel caso in cui, nel corso delle visite cliniche negli allevamenti ovi-caprini verranno riscontrati sintomi di malattia, dovrà essere debitamente compilata la scheda SBT01 ed inviata al Servizio Veterinario Regionale della Regione Puglia.